

Pensieri e sogni

Esigenze dell'anima

Pippo Croce

PENSIERI E SOGNI

Esigenze dell'anima

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Pippo Croce
Tutti i diritti riservati

*A mia moglie,
ai miei figli Giovanni, Rosy e Francesca,
a mia nuora Pinella, ai miei generi Ignazio e Carlo,
ai miei sei nipoti Jessica, Vanessa, Davide,
Valeria Cristian e Naomi.*

Introduzione

Nel mondo artistico una domanda attanaglia gli studiosi e gli amatori: *“se una parola valga più di mille immagini o che un’immagine valga più di mille parole”*.

Nella poetica di Giuseppe Croce la domanda viene risolta; esse sono complementari, in quanto una poesia può catapultarti in uno scenario vivido come uno spettatore davanti a una rappresentazione teatrale.

Lo stile di Giuseppe Croce è estremamente descrittivo, con i suoi brevi versi che toccano diverse tematiche quali il tempo, la bellezza della natura e il rapporto interpersonale con l’altro, egli riesce a trasportarti in un magico mondo fatto di parole e immagini palpabili.

Merito forse anche del fatto che oltre a essere un valente scrittore, il Croce è anche un virtuoso pittore, e così come in poesia anche nei suoi quadri è possibile passeggiare metaforicamente tra spiagge colorate e cieli tersi oppure tra scene di vita vissuta messe su tela.

Lo stile grammaticale è forbito, ma allo stesso tempo accessibile a lettori di qualsivoglia cultura, in quanto ogni uomo riesce a immedesimarsi nei versi dell’autore

che spesso ha attinto dalla sua esperienza personale per le sue composizioni.

L'autore ricorda in parte gli scritti dell'Ungaretti e del Saba, quando in alcuni componimenti ritrae delle fotografie fatte di parole, della vita di tutti i giorni; con una concezione tuttavia Leopardiana dell'Eternità e della Natura.

La poetica del Croce può essere definita un'eloquente espressione di ciò che la vita stessa è: un quadro, dove ogni individuo può essere a sua volta sia soggetto che autore.

La suddetta raccolta è uno specchio da poggiare sul proprio comodino da usare per analizzare se stessi, in cui è facile riconoscersi e riconoscere l'altro.

Dott.ssa Vanessa Natoli

Estasi

E fummo vicini,
un breve momento,
il tempo tiranno
scandiva istanti d'amore.
Le nostre mani unite
volarono insieme
e fummo rapiti
nell'estasi di un sogno.

Nuvola

Inseguo dall'oblò
una nuvola bianca
mentre il sole
la colora di rosa,
sorpresa si gira
e mi guarda felice
di averla notata.

Il mondo

Guardo il mondo
riflesso nell'Io.
Strani rumori sento
vecchie frontiere e
invalicabili abissi
appaiono.
Si svegliano i sogni
inseguiti e distrutti
dal moto implacabile
del tempo che fugge
lontano,
senza ritorno.
Un bacio, una carezza
antichi gesti si mostrano
fuggiti per sempre
mentre avanza l'oblio
che accoglie il nulla del nulla.

Pensiero

Il pensiero che corre nella mente
di padre attento al senso dell'umano
spesso travolge il limite corrente
nel vortice obbligatorio della vita.
La paura di non farcela da solo
in questo mare burrascoso grida,
l'angoscia che consuma nella mente
misura di un tempo che lo invita
veloce e solitario senza tregua
come un amico in una lunga gita.

Mia moglie

Guardo mia moglie seduta che dorme
sembra nascondere il tempo passato,
né rughe, né macchie, né bianchi capelli
un grigio soltanto di cenere biondo
colora il capo chino che sembra fatato.
La storia passata, sofferta ma viva,
risplende gioiosa sul viso invecchiato,
si sveglia e accenna un dolce sorriso,
c'è tempo ancora mio caro amico.

Il tempo

Sembra non scorrere mai
il tempo dei tristi tormenti
che preme nervoso su tanti guai.
Non pensa, non slitta, non tace,
continua cruento a mordere il freno
spalanca le braccia senza la pace.
Un tempo dei tempi tagliato a metà
ritorna con forza a prendere il giro
felice si mostra ardito e pentito
finita la corsa non conosce beltà
e vola spedito verso l'oblio
lasciando solo ricordi e povertà.